

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-6014 del 24/12/2019
Oggetto	ART. 208 DEL DLGS. 152/2006 E L.R. 13/2015 - IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI URBANI E SPECIALI, LOCALIZZATO IN LOCALITA' FOSSOLI STRADA PROVINCIALE ROMANA NORD N. 1167D IN COMUNE DI CARPI (MO) - PROPONENTE CARE SRL PRATICHE ARPAE N. 29263/2017 N. 14186/2018 E N. 32661/2018- AUTORIZZAZIONE UNICA - (RINNOVO E MODIFICA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6216 del 24/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventiquattro DICEMBRE 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.



**Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 – Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali, localizzato in località Fossoli, Strada Provinciale Romana Nord n.116/D, in Comune di Carpi (MO) – Proponente: CARE Srl – Pratiche ARPAE n.29263/2017, n.14186/2018 e n.32661/2018 – AUTORIZZAZIONE UNICA (RINNOVO E MODIFICA)**

Premesso che:

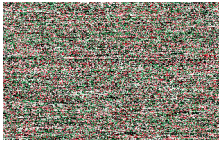
il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 “Norme in materia ambientale”, ai Capi IV e V della Parte Quarta “Norme in materia di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati” disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti e che, in particolare, l’articolo 208 prevede per i soggetti che realizzano e gestiscono impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi, l’ottenimento di un’autorizzazione unica rilasciata dalla Regione competente per territorio;

la Legge della Regione Emilia Romagna n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale di competenza regionale precedentemente delegate alle Province;

CARE Srl, con sede legale e operativa in Strada Provinciale Romana Nord n.116/D, in Comune di Carpi, è autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/06, con determinazione DET-AMB-2016-4004 del 19/10/2016, all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento (operazioni R3, R4, R5, R13 e D15 di cui agli allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06) di rifiuti speciali non pericolosi nel proprio impianto sito in comune di Carpi, con validità sino al 31/10/2018; l'autorizzazione unica è stata modificata con la determinazione DET-AMB-2017-3927 del 25/07/2017, con la quale è stato modificato il layout impiantistico;

la ditta è autorizzata a svolgere le seguenti attività presso l'impianto:

- messa in riserva, cernita/selezione, triturazione, riduzione volumetrica (pressatura) dei rifiuti;
- per i rifiuti di differenti tipologie a composizione variegata è prevista la selezione e la suddivisione per singola merceologia in modo da ottenere Materie Prime Secondarie conformi alle norme specifiche di settore (limitatamente a carta e cartone e rifiuti inerti) o rifiuti da conferire nelle specifiche filiere del recupero, dove saranno sottoposti a ulteriori raffinazioni;
- lo stoccaggio dei rifiuti da trattare e le operazioni di selezione vengono effettuate al di sotto della tettoia, mentre gli stoccaggi dei materiali/rifiuti recuperati di risulta dalla cernita e per i rifiuti sottoposti a sola messa in riserva è prevista la collocazione in cassoni o stoccaggio in balle nell'area esterna collocata lungo il lato ovest dell'impianto o sotto tettoia dedicata, su superfici impermeabili;
- le operazioni di trattamento mediante triturazione dei rifiuti inerti e lignei vengono effettuate in area esterna dedicata;
- nell'impianto sono presenti quattro linee di lavorazione:
  1. linea triturazione e selezione dei materiali lignei: i rifiuti di grossa pezzatura (ingombranti e rifiuti legnosi) vengono selezionati con ragno e sottoposti a triturazione; la restante frazione ottenuta dalla cernita viene inviata alla linea di vagliatura e selezione.
  2. linea di vagliatura e selezione frazione secca (multimateriale): i rifiuti tramite una serie di nastri trasportatori raggiungono la piattaforma di cernita per la separazione manuale; tutte le frazioni separate manualmente vengono raccolte nei box sottostanti per poi essere spinte



mediante pala sul nastro di carico della pressa imballatrice; lo scarto viene raccolto alla fine della linea di selezione ed avviato alla pressatura;

3. linea monomateriale: quando il rifiuto in ingresso è costituito essenzialmente da monomateriale proveniente da raccolta differenziata, principalmente carta e plastica, viene stoccato e sottoposto alla rimozione manuale delle impurità; successivamente il materiale viene pressato e imballato;
4. linea di triturazione degli inerti.

la validità dell'autorizzazione unica è stata prorogata ai sensi dell'art. 208, comma 12 del Dlgs.152/2006:

- fino al giorno 28/02/2019 con determinazione DET-AMB-2018-5341 del 16/10/2018;
- fino al giorno 31/12/2019 con determinazione DET-AMB-2019-3610 del 26/07/2019;

considerato che

in data 27/09/2017, CARE Srl ha presentato istanza, ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/2006, per ottenere la modifica dell'impianto e dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi esistente relativamente a:

- modifica delle aree di stoccaggio dei rifiuti lavorati;
- introduzione dell'attività di trattamento R12;
- individuazione di una zona per la cernita a terra in area scoperta e conseguente modifica della classificazione e delle caratteristiche dell'impianto di raccolta e trattamento degli scarichi idrici;
- introduzione dell'operazione di stoccaggio D15;

tuttavia, le caratteristiche e l'entità delle modifiche proposte hanno richiesto la sottoposizione del progetto di modifica alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening); lo screening si è concluso con la determinazione dirigenziale della Regione Emilia Romagna n.16476 del 15/10/2018, con la quale è stato deciso di escludere il progetto dalla ulteriore procedura di V.I.A., "a condizione che venga rispettata la prescrizione di seguito indicata:

- *nell'area esterna di cernita devono essere collocati unicamente materiali di grande pezzatura e devono essere approntati idonei sistemi di mitigazione del trasporto eolico, compatibili dal punto di vista edilizio, al fine di ridurre l'impatto generato dalla presenza di rifiuti nelle aree F, 6 e D. La documentazione tecnica e fotografica attestante il rispetto della prescrizione deve essere inviata ad ARPAE SAC di Modena e Distretto Territoriale Area Nord alle condizioni che saranno stabilite nell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006"*

in data 24/04/2018, CARE Srl ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione unica (prot. ARPAE n.8429);

in data 05/11/2018, CARE Srl ha presentato una ulteriore istanza per ottenere un incremento di 6000 tonnellate dei rifiuti trattabili annualmente presso l'impianto (prot. ARPAE n.22757);

in data 04/12/2018 (prot.ARPAAE n.25231) e in data 04/02/2019 (prot.ARPAAE n.18428), Care ha quindi presentato la documentazione in risposta alla prescrizione definita con la conclusione dello screening, con la quale, fra l'altro, comunica l'intenzione di rinunciare ai codici di rifiuti "rottami metallici" in ingresso all'impianto.

la Conferenza di Servizi si è quindi riunita il giorno 21/02/2019 ed in quella sede ha individuato la necessità di acquisire ulteriore documentazione da parte della ditta;



con nota prot. n. 42061 del 15/03/2019, ARPAE ha quindi inviato la richiesta con la quale sono state richieste le seguenti integrazioni:

- 1. Al fine di permettere le valutazioni sul titolo edilizio da rilasciare nell'ambito del presente procedimento, deve essere verificata la necessità di acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica, in quanto in prossimità della Fossetta di Mezzo, corso d'acqua tutelato paesaggisticamente; se necessario, deve quindi essere prodotta e presentata la documentazione prevista dalla normativa.*
- 2. Deve essere svolto un puntuale confronto con le disposizioni indicate dal Ministero dell'Ambiente con la circolare prot. n.1121 del 21/01/2019, recante le "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" (che per completezza si allega), al fine di definire e se necessario autorizzare le soluzioni da realizzare/applicare ai fini della prevenzione dei rischi.*
- 3. Deve essere presentata la documentazione necessaria a permettere alla Provincia di Modena di esprimere il proprio parere in merito alla presenza della fascia di rispetto della strada provinciale (SP413).*
- 4. Il progetto in materia antincendio deve essere integrato con gli elementi già in precedenza indicati dal competente comando provinciale dei Vigili del Fuoco (nell'ambito della pratica già in precedenza aperta presso il SUAP) ed aggiornato con le recenti modifiche proposte nell'ambito della presente Conferenza.*

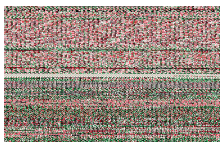
le integrazioni sono state presentate dal proponente in data 19/07/2019 (prot. ARPAE n.114155);

a seguito del perfezionamento della documentazione, le richieste avanzate dal proponente riguardano il rinnovo dell'autorizzazione e le seguenti modifiche impiantistiche e gestionali:

1. variazione nella gestione delle aree esterne preposte allo stoccaggio dei rifiuti lavorati (flessibilità utilizzo dell'unica area di stoccaggio dei materiali / rifiuti prodotti (ad eccezione di quelli da avviare a recupero R1 o smaltimento D1) dove tali materiali o rifiuti verranno collocati ed identificati con cartellonistica indicante codice EER;
2. introduzione dell'operazione di recupero R12 per alcune tipologie di rifiuto attualmente autorizzate in modalità R3, R4 o R5;
3. individuazione di nuova area per la cernita a terra dei rifiuti di maggiori dimensioni di plastica e cartone attualmente effettuata al coperto e conseguente adeguamento del sistema di captazione e trattamento delle acque reflue originarie dall'attività al fine di poter trattare le acque generate dall'intero evento meteorico (attualmente vengono trattate solo le acque di prima pioggia).
4. introduzione di una zona destinata all'operazione di deposito preliminare D15 e/o messa in riserva R13 di rifiuti identificati con il codice europeo 191212 "Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211" ritirati da terzi e costituiti da rifiuti (scarto) originati dall'attività di selezione. Tale tipologia risulta già gestita dalla Ditta limitatamente agli scarti originati dalle proprie operazioni di selezione effettuate nell'impianto.
5. l'incremento di 6000 t/anno dei rifiuti trattabili presso l'impianto, passando da 60.000 (attualmente autorizzate al trattamento) a 66.000 t/anno;

l'attività di cernita verrà svolta sul lato ovest dell'insediamento a ridosso della duna di terra ed ad una distanza di circa 30-40 metri dalla precedente collocazione;

al fine del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto nella configurazione proposta, si rende necessario il rilascio delle seguenti autorizzazioni/pareri/nulla osta ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/2006:

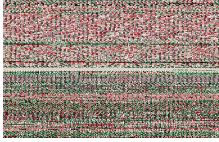


<b>Autorizzazioni/ Concessioni/ Pareri/ Nulla Osta</b>	<b>Ente Competente</b>
Autorizzazione unica alla gestione dei rifiuti (Art.208 Dlgs.152/2006)	A.R.P.A.E. (SAC)
Titolo Edilizio (CILA)	Comune di Carpi
Nulla Osta del gestore della viabilità pubblica alla realizzazione di opere entro la fascia di rispetto della strada romana nord (SP413)	Provincia di Modena
Autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269, comma 2, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06	A.R.P.A.E. (SAC)
Parere di competenza in materia di emissioni	A.R.P.A.E. (ST) A.U.S.L. Modena
Nulla osta sull'impatto acustico (art.8, comma 6, della L.447/1995)	A.R.P.A.E. Comune di Carpi
Parere di competenza in materia di rumore	A.R.P.A.E. (ST)
Autorizzazione allo scarico delle acque reflue in acque superficiali (art.124 e 125 del Dlgs.152/2006)	A.R.P.A.E.
Parere di competenza in materia di scarichi	A.R.P.A.E. (ST) Consorzio della Bonifica Emilia Centrale
Concessione alla occupazione di aree demaniali di competenza del Consorzio della Bonifica (Fossetta di Mezzo) per lo scarico in acque superficiali (RD.368/1904)	Consorzio della Bonifica Emilia Centrale
Nulla osta allo scarico indiretto in acque superficiali (Fossetta di Mezzo)	Consorzio della Bonifica Emilia Centrale
Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011)	Comando provinciale VVF di Modena
Parere di competenza (Art.208 co.3 Dlgs.152/2006)	ATERSIR Comune di Carpi Provincia di Modena A.R.P.A.E.

in relazione alla prevenzione incendi, il competente comando provinciale VVF ha espresso con prot. n. 0010158 del 07/06/2019 il proprio parere di conformità del progetto alla normativa antincendio, individuando alcune specifiche prescrizioni di dettaglio in merito, che non risultano in contrasto con la presente autorizzazione;

con la riunione del giorno 18/09/2019, la Conferenza ha concluso le proprie valutazioni rilevando quanto segue: *“la Conferenza ritiene possibile procedere a rinnovare l'autorizzazione unica ed a autorizzare le modifiche proposte all'impianto, subordinatamente all'acquisizione dei seguenti documenti:*

- *Nulla Osta della Provincia per la realizzazione di opere in fascia di rispetto della SP413;*
- *Autorizzazione Paesaggistica da parte del Comune;*
- *Eventuale titolo edilizio da parte del Comune;*
- *Concessione alla occupazione di aree demaniali di competenza del Consorzio della Bonifica (Fossetta di Mezzo) per lo scarico in acque superficiali”;*



si ritiene che le soluzioni proposte per la realizzazione di sistemi di mitigazione del trasporto eolico possano consentire il rispetto della condizione ambientale imposta con la conclusione del procedimento di screening (determinazione dirigenziale della Regione Emilia Romagna n.16476 del 15/10/2018); resta inteso che la documentazione tecnica e fotografica attestante il rispetto della prescrizione di screening deve essere inviata ad ARPAE SAC di Modena e Distretto Territoriale Area Nord prima dell'esercizio della nuova configurazione impiantistica;

con nota prot. 59726, pervenuta in data 25/10/2019 (prot. ARPAE 165066/2019), il Comune di Carpi ha comunicato che per l'intervento in oggetto non è più necessaria l'acquisizione del titolo "Autorizzazione Paesaggistica" in quanto la DGR 143 del 04/02/2019, esecutiva ai sensi di legge, ha definitivamente dichiarato l'irrilevanza a fini paesaggistici del corso d'acqua denominato Fossetta di Mezzo per l'intero tratto attraversante il territorio del Comune di Carpi; dall'entrata in vigore della suddetta deliberazione, pertanto, gli interventi ubicati nella fascia dei 150 metri misurati a partire dalla sponda o piede dell'argine dei corsi d'acqua dichiarati irrilevanti ai fini paesaggistici non devono essere più oggetto di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

con nota prot. 38515, pervenuta in data 05/12/2019 (prot. ARPAE 186878/2019) la Provincia di Modena ha espresso il proprio PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dei tre manufatti per la mitigazione del trasporto eolico del rifiuto a servizio dell'area di stoccaggio denominata Zona F, posti a tergo del rilevato in terra esistente a margine della S.P. n. 413 Romana Nord in prossimità del km. 41+600 lato sinistro;

con nota del 11/12/2019 (prot. ARPAE n.190637), il proponente ha inviato la documentazione necessaria per perfezionare la pratica edilizia, in conformità con il progetto valutato dalla Conferenza di Servizi;

con nota del 13/12/2019 (prot. ARPAE n.191832), il Consorzio della Bonifica Emilia Centrale ha trasmesso copia della concessione id 15283/Carpi e della nota protocollo 2019U0016940 del 17/10/2019 con cui la concessione allo scarico in acque superficiali, originariamente intestata a GARC Spa, è stata volturata a favore di CARE Srl;

le modifiche proposte richiedono l'adeguamento degli allegati "emissioni", "scarichi", "rumore" e "rifiuti";

considerato inoltre che

la società proponente risulta proprietaria delle aree interessate dalla presente autorizzazione;

le modifiche proposte vanno a variare gli importi delle **garanzie finanziarie** di cui all'art.208, comma 11 del Dlgs.152/2006 che nel seguito vengono calcolate in conformità con la Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n.1991, Allegato 1, secondo i seguenti importi:

**Art.5.2.4 OPERAZIONI DI RECUPERO R3, R5 e R12 – Rifiuti non pericolosi:**

66.000 t/a x 12 €/t = **792.000,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a 75.000,00 €;

**Art.5.2.1 OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA R13 – Rifiuti non pericolosi:**

400 t x 140 €/t = **56.000,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a 20.000,00 €;

**Art.5.1.1 OPERAZIONI DI DEPOSITO PRELIMINARE D15 – Rifiuti non pericolosi:**

80 t x 140 €/t = 11.200,00 €; con un importo minimo, comunque, pari a **20.000,00 €**;

**per un importo complessivo pari a 868.000,00 €**

in data 08/10/2019 è stata rilasciata dal Ministero dell'Interno, Banca dati unica della documentazione antimafia, la comunicazione nella quale si attesta che a tale data non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.lgs.159/2011 (normativa in materia di antimafia).





Il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE Modena.

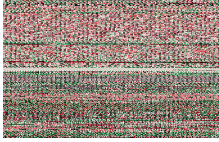
Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n.5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

### **il Dirigente determina**

- a) di autorizzare, ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/06, CARE Srl, con sede legale e operativa in Strada Provinciale Romana Nord n.116/D, in Comune di Carpi, all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento (operazioni R3, R5, R12 e R13 di cui agli allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06) di rifiuti speciali non pericolosi, nella configurazione descritta nel documento “*Tav.4C\_Rev1 - Planimetria Area di Intervento – Stato di Progetto – 05/12/2019*”, e a condizione che siano rispettate le prescrizioni individuate nel presente atto, riportate nel seguito, e nei documenti allegati:
- 1) Il lavaggio e la pulizia dei piazzali devono essere effettuati con periodicità minima settimanale e comunque ogni qualvolta si renda necessario a causa di eventi straordinari, al fine di rendere minimo il problema dell'esposizione dei lavoratori a polvere aerodispersa.
  - 2) Devono essere adottate le seguenti misure di controllo dell'infestazione da zanzara tigre:
    - stoccaggi all'aperto: nel periodo da aprile a novembre, le aree di stoccaggio dei pneumatici e di altri rifiuti che per loro natura e stato fisico possono dare origine a ristagni d'acqua, devono essere dotate di idonea copertura, al fine di limitare la diffusione della zanzara tigre. La copertura adottata deve essere realizzata in modo tale da evitare la formazione di ristagni d'acqua e rispettare le indicazioni delle linee guida regionali (uso di tettoie, teloni di copertura senza creazione di avvallamenti.....);
    - deve essere predisposto ed attuato un piano di trattamento larvicida in particolare sui cumuli di copertoni, utilizzando i prodotti e le tempistiche indicate nelle linee guida regionali;
    - entro il 31 dicembre di ogni anno, la ditta CA.RE. S.r.l. deve trasmettere al Servizio Ambiente del Comune di Carpi e a AUSL Modena, il rapporto consuntivo dei trattamenti effettuati per il monitoraggio e controllo degli animali infestanti (insetti, topi, ecc...) e gli eventuali adeguamenti del programma di monitoraggio/controllo inizialmente predisposto;
    - il sito deve essere ricompreso fra quelli sottoposti al monitoraggio con ovitrappole;
    - con riferimento alle aree di stoccaggio dei pneumatici e di altri rifiuti che per loro natura e stato fisico possono dare origine a ristagni d'acqua, la ditta CA.RE.S.r.l. deve mettere in atto tutte le misure di controllo dell'infestazione da zanzara tigre stabilite con ordinanza del Sindaco di Carpi e delle linee guida regionali.
  - 3) Il gestore è tenuto ad adottare gli opportuni interventi per evitare che i rifiuti stoccati diano origine a esalazioni maleodoranti e alla diffusione di insetti e ratti.

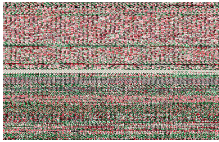


- 4) L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni in cemento ed in asfalto delle aree esterne ed interne al capannone, alla rete fognaria, ai bacini di contenimento e vasche in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
  - 5) L'impianto deve essere dotato di idonei sistemi antincendio di rapido impiego mantenuti in costante efficienza.
  - 6) Entro 15 giorni dal loro ottenimento, i rinnovi, le modifiche del Certificato di prevenzione incendi (CPI) e/o i verbali di accertamento, completi della eventuale relativa documentazione (planimetrie e altro), devono essere inviati ad ARPAE, completi della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR.445/2000 con cui il proponente dichiara che si tratta della medesima documentazione presentata al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.
  - 7) Il Piano di Ripristino dell'area allegato al progetto di V.I.A., deve essere attuato entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività, che deve essere comunicata ad ARPAE ed al Comune di Carpi, allegando un crono-programma dettagliato dei singoli interventi. Entro tale termine deve essere verificata l'assenza di contaminazioni ai sensi della normativa vigente in materia e effettuata la pulizia del sito mediante recupero/smaltimento dei rifiuti presenti.
- b) di stabilire che, come puntualmente indicato nell'"allegato rifiuti", la possibilità di produrre End of Waste è concessa in conformità con le disposizioni definite per le tipologie 1.1 e 7.1 di cui all'allegato 1 del DM 05/02/1998 e s.m.i.;
- c) di stabilire che la presente autorizzazione ricomprende e sostituisce, ai sensi dell'art.208 comma 6 del Dlgs.152/2006, le seguenti autorizzazioni/ concessioni/ pareri/ nulla osta:

Titolo Edilizio (CILA)
Nulla Osta del gestore della viabilità pubblica alla realizzazione di opere entro la fascia di rispetto della strada romana nord (SP413)
Autorizzazione allo scarico in acque superficiali (art.124 e 125 del Dlgs.152/2006)
Autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269, comma 2, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06
Autorizzazione attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in regime ordinario (art.208 del D.lgs.152/06)
Nulla osta sull'impatto acustico (art.8, comma 6, della L.447/1995)
Concessione alla occupazione di aree demaniali di competenza del Consorzio della Bonifica (Fossetta di Mezzo) per lo scarico in acque superficiali (RD.368/1904)
Nulla osta allo scarico indiretto in acque superficiali (Fossetta di Mezzo)
Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011)

- d) di approvare i documenti "*Allegato Acqua – Regolamentazione degli scarichi idrici*", "*Allegato Aria – Regolamentazione delle emissioni in atmosfera*", "*Allegato Rifiuti – Regolamentazione dell'attività di gestione dei rifiuti*", "*Allegato Rumore – Regolamentazione delle attività rumorose*", che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione unica;
- e) di stabilire che la Concessione del Consorzio della Bonifica (concessione id 15283/Carpi e nota CdB prot. n.2019U0016940 del 17/10/2019) ed il parere favorevole della Provincia di Modena



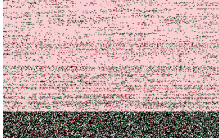


(prot. ARPAE n.186878 del 05/12/2019) sono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

- f) di stabilire che gli elaborati grafici denominati “*Tav.4C\_Rev1 - Planimetria Area di Intervento – Stato di Progetto – 05/12/2019*” e “*Elab.04 - Planimetria Generale Sistema Fognario – Stato di progetto – Ago.17*” sono allegati, per completezza, al presente documento a costituirne parte integrante e sostanziale;
- g) di rammentare che sono fatte salve le norme e i regolamenti di pertinenza, anche se non espressamente indicati nel presente atto;
- h) di ricordare al titolare della presente autorizzazione che è fatto obbligo di:
  - 1) tenere aggiornato, presso l’impianto, un registro di carico e scarico dei rifiuti nel quale devono essere annotate tutte le informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
  - 2) accertare che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti derivanti dall’attività di recupero siano provvisti delle relative autorizzazioni previste dal D.Lgs. 152/06, ovvero di iscrizione all’Albo nazionale gestori ambientali;
  - 3) presentare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Modena formale domanda in bollo per ogni variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione, nonché la configurazione impiantistica;
  - 4) comunicare preventivamente e formalizzare con regolare domanda in bollo ogni modificazione intervenuta nell’assetto proprietario, nella ragione sociale;
  - 5) comunicare preventivamente ogni modificazione intervenuta negli organismi tecnici (responsabile impianto);

*Fase transitoria (realizzazione degli interventi di modifica dell’impianto)*

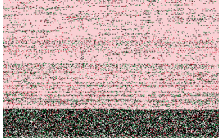
- i) di stabilire che il presente atto è immediatamente **efficace ai fini della realizzazione delle opere in progetto** (3 aree di stoccaggio materiali nella zona F, chiusura perimetrale su due lati e copertura dell’area di stoccaggio sovralli nella zona D, chiusura perimetrale su due lati e copertura dell’area di scarico materiale plastico prospiciente la zona A con copertura raccordata alla veletta del capannone esistente, modifica del sistema di gestione delle acque, adeguamento degli impianti elettrici);
- j) di stabilire inoltre che:
  - 1) in attesa della realizzazione delle opere autorizzate con il presente atto, l’esercizio dell’impianto può proseguire in conformità con l’autorizzazione vigente e quindi, **la validità della determinazione n.4004/2016 e s.m.i. è estesa** per un termine ritenuto congruo, **fino al giorno 30/09/2020**;
  - 2) entro 45 giorni dalla data del presente atto, la garanzia finanziaria già prestata ai sensi della D.G.R. n.1991/03 deve essere estesa fino al 30/09/2022, aggiornata con riferimento agli estremi del presente provvedimento e del presente punto, con Ente Beneficiario l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia Romagna, Arpae - Via Po 5, 40139 Bologna; il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca del presente atto previa diffida;
  - 3) con l’appendice della polizza fidejussoria deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR.445/2000 con cui il firmatario per conto dell’ente fidejussore dichiara di essere in possesso dei necessari poteri di firma, completa di copia del documento di identità in corso di validità;



- 4) la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria deve essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
- 5) il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta, previa diffida, la revoca dell'autorizzazione;
- k) di disporre che al termine dei lavori per la realizzazione delle opere autorizzate siano presentati i seguenti documenti a firma di tecnico iscritto ad Ordine professionale:
  - 1) un elaborato grafico di dettaglio che rappresenti lo **stato di fatto realizzato**,
  - 2) un **Certificato di Regolare Esecuzione**, che attesti la conformità dello stato finale dell'impianto al progetto approvato ed alle prescrizioni individuate nel presente atto (e relativi allegati);
  - 3) la documentazione tecnica e fotografica attestante il rispetto della **prescrizione di screening**;
- l) di stabilire che a seguito della corretta presentazione della documentazione di cui al punto precedente, ARPAE provvederà a esprimere il **Nulla Osta all'esercizio, la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali dello screening e l'accettazione delle garanzie finanziarie**;

*Esercizio dell'impianto nella configurazione autorizzata*

- m) di stabilire che a partire **dal giorno successivo** al rilascio del Nulla Osta all'esercizio di cui al punto precedente, della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali dello screening e dell'accettazione delle garanzie finanziarie:
  - il presente atto diventa **efficace ai fini dell'esercizio dell'impianto**;
  - la determinazione DET-AMB-2016-4004 del 19/10/2016, modificata con DET-AMB-2017-3927 del 25/07/2017, rilasciata da ARPAE ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/06, è da intendersi, a tutti gli effetti, non più efficace;
- n) di stabilire che, **entro il giorno 30/09/2020**, la **garanzia finanziaria** deve essere aggiornata in riferimento alle disposizioni del presente atto e della presente prescrizione, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.1991 del 13 ottobre 2003 e con le modalità di seguito elencate:
  - 1) l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a **868.000,00 €**; l'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:
    - del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
    - del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09;in caso di certificazione, la ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa;
  - 2) con l'appendice della polizza fidejussoria deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR.445/2000 con cui il firmatario per conto dell'ente fidejussore dichiara di essere in possesso dei necessari poteri di firma, completa di copia del documento di identità in corso di validità;
  - 3) la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria deve essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;



- 4) il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta, previa diffida, la revoca dell'autorizzazione;
- o) di precisare che, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06, la durata dell'autorizzazione unica è di 10 anni; pertanto, **la scadenza dell'Autorizzazione Unica è fissata al giorno 31/12/2029** ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato, inoltrando formale istanza all'autorità competente con almeno 180 giorni di anticipo rispetto alla scadenza fissata;

*Condizioni generali*

- p) di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
- q) di trasmettere copia del presente atto alla ditta proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna – Servizio Rifiuti e Bonifica Siti.
- r) di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

LA RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA  
DR.SSA BARBARA VILLANI

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**